

**Appendice al REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE  
PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA (T.O.S.A.P.)  
Allegato tecnico relativo alle occupazioni d'area nel centro storico (delimitato dalle vie Don  
Minzoni – Matteotti – XX Settembre e Gramsci escluse)**

**Art. 1 Ambito di applicazione**

1. I criteri di seguito stabiliti si applicano alle occupazioni d'area del centro storico, delimitato dalle vie Don Minzoni – Matteotti – XX Settembre e Gramsci escluse, (in seguito solo centro storico).
2. Le autorizzazioni per l'uso del suolo pubblico del centro storico sono rilasciate per la posa di tavolini con relative sedie, ombrelloni , vasi ornamentali, stufe per esterni e pedane in quanto compatibili con l'area richiesta e le esigenze viabilistiche e del mercato bisettimanale.
3. Le autorizzazioni avranno durata massima annuale, nell'ambito di un medesimo anno solare.

**Art. 2 Revoca e sospensione**

1. Il Comune, per motivate esigenze (es. organizzazioni di manifestazioni), potrà sempre disporre la revoca dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, la sospensione o la sua modifica con un preavviso di 8 giorni o inferiori in caso di particolare urgenza, con il solo rimborso della TOSAP per il periodo non fruito e senza diritto ad alcun indennizzo.
2. In occasione delle manifestazioni legate al transito della Corsa ciclistica Milano – Sanremo l'occupazione di suolo pubblico nelle vie interessate al transito della corsa, è automaticamente sospesa, senza necessità di preavviso e altro provvedimento del Comune e senza diritto ad alcun indennizzo.
3. Le occupazioni dovranno sempre rispettare le disposizioni del Codice della Strada e dovranno adeguarsi a quanto disposto dal Codice stesso in caso di eventuali modificazioni normative.

**Art. 3 Centro storico**

1. Nelle aree del centro storico l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico potrà essere rilasciata unicamente nello spazio immediatamente antistante l'esercizio pubblico. Solo in casi di assoluta impossibilità ad occupare lo spazio antistante e quando le caratteristiche strutturali dell'area lo consentano potrà essere autorizzata l'occupazione di un'area limitrofa (a lato o di fronte all'esercizio) purché venga acquisito il parere favorevole del proprietario dell'immobile interessato dall'occupazione ovvero dell'avente diritto del locale prospiciente l'area richiesta.
2. Qualora la richiesta di occupazione da parte di soggetti diversi ricada, anche in parte, sullo stesso spazio si procederà dinnanzi al Dirigente del Settore competente al rilascio dell'autorizzazione, in contraddittorio con gli interessati, a suddividere la superficie disponibile fra gli stessi solo alla scadenza della autorizzazione già in essere. La preesistenza di autorizzazioni costituirà criterio di priorità per l'assegnazione di spazi tra loro incompatibili per motivi di rispetto della viabilità e degli accessi stradali e pedonali.
3. Le richieste di ampliamento potranno essere accolte unicamente in subordine alle richieste di conferma di spazi già in precedenza assegnati.
4. Non possono essere occupati spazi in corrispondenza di:

- accessi stradali
  - accessi pedonali
  - accessi carrai alle proprietà private e spazi fiancheggianti le stesse sino a m. 1 per ogni lato
5. Nessuna struttura oggetto dell'occupazione può essere ancorata al suolo.
  6. I lavori dovranno essere eseguiti con particolare riguardo al pubblico transito, mantenendo in essere il passo sui marciapiedi, gli accessi alle abitazioni e a qualsiasi attività preesistente.

#### **Art. 4 Piazza Duomo**

1. In Piazza Duomo l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico potrà essere rilasciata nello spazio antistante l'esercizio pubblico espandendosi, dove possibile, solo lateralmente.
2. Le dimensioni massime saranno stabilite con provvedimento del Dirigente competente al rilascio dell'autorizzazione. In ogni caso sotto i portici dovrà essere garantito un passaggio pedonale non inferiore a mt. 1,5 lato esercizio; le occupazioni esterne ai portici non dovranno ostacolare il transito pedonale e veicolare e l'esercizio del mercato del martedì e del venerdì.
3. Qualora la richiesta di occupazione da parte di soggetti diversi ricada, anche in parte, sullo stesso spazio fisico si procederà dinnanzi al Dirigente del Settore competente al rilascio dell'autorizzazione, in contraddittorio con gli interessati, a suddividere la superficie disponibile fra gli stessi solo alla scadenza della autorizzazione già in essere.
4. Non possono essere occupati spazi in corrispondenza di accessi stradali, passi carrai e fronte Palazzo Comunale al di fuori dei portici.
5. Le attrezzature dovranno essere collocate su apposita pedana con divieto di ancorare alcunchè alla pavimentazione della Piazza, garantendo comunque la possibilità di accedere ai sottoservizi esistenti. Non sono ammesse strutture verticali a chiusura delle singole occupazioni al fine di evitare eccessiva interferenza visiva.
6. Il richiedente è responsabile dello stato della pavimentazione della porzione di Piazza autorizzata. Il ripristino dell'acciottolato eventualmente manomesso durante l'occupazione dell'area sarà a cura e spese dello stesso.
7. In tutti gli ambiti sottoposti a tutela per i beni architettonici (Zona di rispetto al Duomo D.M. 10/04/1980), ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'occupazione dovrà essere preventivamente acquisito nulla-osta rilasciato ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

#### **Art. 5 Oneri a carico dei titolari di autorizzazione**

1. Oltre agli oneri previsti dal regolamento comunale TOSAP per le occupazioni di suolo pubblico, i titolari di autorizzazione dovranno provvedere in modo continuativo alla pulizia delle zone circostanti l'area autorizzata per una larghezza di due metri dal perimetro dell'area concessa. L'eventuale reiterata inadempienza darà facoltà al Comune di revocare la autorizzazione.

## **Art. 6 Allestimenti ed arredi**

### **1. Fioriere**

- a) Le fioriere collocate a definizione degli spazi oggetto di autorizzazione, dovranno avere altezza compresa tra cm. 35 e cm. 45 dal piano acciottolato ed il verde da esse contenuto non dovrà mai superare in altezza i cm. 150 dallo stesso piano fatte salve esigenze viabilistiche.
- b) Per ciascun tipo di autorizzazione le fioriere dovranno essere tutte dello stesso materiale (cotto o ghisa) e foggia.

### **2. Ombrelloni**

- a) Gli ombrelloni dovranno essere di tipo classico, rettangolari o quadrati. E' ammesso l'utilizzo di ombrelloni a bracci estensibili, questi ultimi aventi foggia e colore consoni al centro storico (colori scuri, escluso alluminio naturale e bianco),
- b) La copertura dovrà essere in tessuto naturale o acrilico nelle tonalità bianco/ecrù.
- c) E' esclusa ogni forma di pubblicità sugli ombrelloni.
- d) Per le zone porticate sono utilizzabili esclusivamente tende frangisole verticali collocate a soffitto ed in posizione arretrata rispetto all'arcata ed essere di tipo avvolgibile. Non sono ammesse tende verticali inserite in corrispondenza degli archi, sia fisse, che avvolgibili.

### **3. Arredi e tovagliame**

- a) Gli arredi situati sullo spazio occupato dovranno avere la struttura realizzata in materiale prevalentemente metallico (di colore grigio ferro). Sono, quindi, esclusi arredi totalmente composti da materiali sintetici. La foggia deve armonizzarsi con il contesto del centro storico in cui sono collocati e sarà soggetta al parere del servizio arredo urbano e del servizio edilizia privata. È escluso l'utilizzo di tavoli continui e panche.

### **4. Riscaldamento invernale**

- a) Durante il periodo invernale i concessionari potranno provvedere al riscaldamento mediante l'utilizzo di diffusori di calore ad irraggiamento (funghi a gas o altro) purchè approvati dagli organi competenti in materia di prevenzione incendi e sicurezza qualora attività soggette ai sensi del D.M.dell'Interno 16.02.1982 e dotati dei certificati di conformità previsti dall'ordinamento.
- b) Saranno prese in considerazione ed eventualmente consentite altre forme di riscaldamento messe a disposizione da nuove tecnologie, purché conformi alle normative sugli impianti.
- c) L'eventuale realizzazione di impianti elettrici nelle aree di occupazione dovrà esser corredata di idoneo certificato di conformità ai sensi di legge.

### **5. Pedane**

- a) Le pedane dovranno essere tutte del medesimo colore ed in materiale ligneo o altro materiale, purché di colore mordente noce, in modo da armonizzarsi con il contesto architettonico.
- b) Gli accessi alle pedane dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. In tutto il centro storico e piazza Duomo gli allestimenti e gli arredi dovranno uniformarsi sia nel colore che nella tipologia in modo da creare un impatto visivo armonico.
- c) Per quanto riguarda gli allestimenti e gli arredi, i richiedenti dovranno attenersi alle campionature relative a cromatismi e materiali fornite con modalità omogenea dagli uffici competenti allo scopo di individuare linee guida di armonizzazione di tutti gli interventi.
- d) Le istanze saranno soggette a parere del servizio arredo urbano e del servizio edilizia privata.

### **Art. 7 Presentazione delle istanze**

1. Gli interessati devono presentare domanda in bollo utilizzando la modulistica a disposizione presso l'Ufficio Fiere e Mercati.
2. L'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:
  - a) 3 planimetrie in scala 1:100 o 1:50, redatte da figura competente, con indicazioni della geometria dell'occupazione, estese ad un intorno significativo della zona interessata
  - b) 3 copie della relazione tecnica, con specifiche relative a tutti gli elementi d'arredo, qualora necessaria;
  - c) 3 copie estratto fotogrammetrico con evidenziazione dell'occupazione;
  - d) Campione dei tessuti relativi agli elementi di arredo;
  - e) Immagini rappresentative rese da cataloghi/illustrazioni o materiale fotografico circa gli elementi di arredo da collocare;
  - f) 3 fotografie a colori, frontali e laterali del luogo dove l'allestimento verrà collocato, stampate o su supporto informatico;
  - g) Per le strutture da collocarsi nelle aree sottoposte a vincolo storico-architettonico, autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza competente per territorio qualora dovuta;
3. La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del presente regolamento non necessita della presentazione della documentazione di cui al punto 2 purché non intervengano modifiche sostanziali;

### **Art. 8 Sanzioni**

1. Fatte salve le sanzioni di carattere tributario, le violazioni al presente regolamento comportano l'applicazione di una sanzione da €50,00 a €500,00 con l'obbligo di messa a norma della struttura, ovvero, in caso di impossibilità di regolarizzazione, con obbligo di rimozione delle strutture incompatibili con il presente regolamento.
2. Qualora il richiedente violi per la terza volta in un anno solare una norma contenuta nel presente regolamento sarà sanzionato, oltre che pecuniariamente, anche con la sanzione accessoria della revoca dell'autorizzazione all'occupazione e l'impossibilità di chiederne il nuovo rilascio per anni due.

### **Art. 9 Entrata in vigore**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme del vigente regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa (T.O.S.A.P.), oltre alle norme del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigenti.
2. **Le disposizioni di cui al presente regolamento dovranno essere obbligatoriamente rispettate a partire dalla data di approvazione del presente regolamento per le nuove autorizzazioni mentre le occupazioni esistenti dovranno essere adeguate all'atto del rinnovo dell'autorizzazione.**